

CIRCOLARE n. 6/2016 approvata con delibera del 18 ottobre 2016, ai sensi dell'art. 14 del Decreto 7 settembre 2016

Finanziamenti agevolati per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici

(Legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c) e successive modificazioni – DM 7 settembre 2016, art. 3, lettera c1)

1- Forma dell'intervento finanziario

- 1.1 –Finanziamento concesso dal Comitato Agevolazioni in forma di finanziamento agevolato a valere sul Fondo pubblico 394/81, nel rispetto delle disposizioni del regolamento UE “de minimis”, alle condizioni che seguono.
- 1.2 - Al momento della presentazione a SIMEST della domanda di finanziamento, l'impresa può chiedere il parziale intervento delle risorse del Fondo Crescita Sostenibile, alle condizioni di cui alla relativa circolare.

2- Beneficiari

- 2.1 -Tutte le piccole e medie imprese - PMI aventi sede legale in Italia, costituite in forma di società di capitali, che abbiano realizzato in ciascuno dei tre esercizi precedenti a quello di presentazione della domanda di finanziamento alla SIMEST, un fatturato estero, la cui media sia pari ad almeno il 35% del fatturato aziendale totale.
- 2.2 - I bilanci dei tre esercizi devono riguardare lo stesso soggetto richiedente il finanziamento (identificato dal codice fiscale).

3- Finalità

- 3.1 - Stimolare, migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle piccole e medie imprese esportatrici per accrescere la loro capacità di competere sui mercati esteri.

4 – Livelli di solidità patrimoniale

- 4.1 – Il livello di solidità patrimoniale è ricavato dal rapporto tra patrimonio netto e attività immobilizzate nette.
- 4.2 – Il livello di solidità patrimoniale che un'impresa presenta sulla base dell'ultimo bilancio approvato prima dell'esame della domanda di finanziamento da parte del Comitato, è definito “livello di ingresso”.
- 4.3 – Il livello di solidità patrimoniale di riferimento, posto uguale a 0,65 per le imprese industriali/manifatturiere e a 1,00 per le imprese commerciali/di servizi, è definito “livello soglia”.
- 4.4 – L'impresa interessata può presentare domanda di finanziamento, purché il suo “livello di ingresso” non sia superiore a 2,00 se industriale/manifatturiera e superiore a 4,00 se commerciale/di servizi.

5 - Obiettivi del finanziamento

- 5.1 - Se dall'ultimo bilancio approvato prima dell'esame della domanda di finanziamento da parte del Comitato, il “livello di ingresso” della richiedente risulta inferiore al “livello soglia” individuato per ciascuna categoria di imprese, l'obiettivo è quello di raggiungerlo o superarlo; se invece il “livello di ingresso” risulta uguale o superiore al “livello soglia”, l'obiettivo è

quello di mantenerlo o superarlo.

6 – Garanzie del finanziamento in base al livello di solidità patrimoniale

- 6.1 - Nel caso in cui l'impresa presenti un "livello di ingresso" inferiore al "livello soglia" individuato per ciascuna categoria di imprese, per garantire il rimborso del 100% del capitale, dei relativi interessi e degli altri oneri accessori, è richiesta fideiussione bancaria, assicurativa o equivalente, conforme allo schema pubblicato sul sito Internet della SIMEST (www.simest.it). In caso di parziale intervento delle risorse del Fondo Crescita Sostenibile, la relativa quota non dovrà essere coperta da garanzia.
- 6.2 Nel caso in cui l'impresa presenti un "livello di ingresso" uguale o superiore al "livello soglia" individuato per ciascuna categoria di imprese, il Comitato può valutare se richiedere o meno la garanzia e la relativa misura, sulla base dei criteri di cui al successivo punto 9.1. Anche in questo caso l'eventuale quota del finanziamento coperta dal Fondo Crescita Sostenibile non dovrà essere coperta da garanzia.

7 – Importo del finanziamento

- 7.1 - Il finanziamento è deliberato dal Comitato in base ai risultati dell'istruttoria nel rispetto del limite del 25% del patrimonio netto dell'impresa richiedente, risultante dall'ultimo bilancio approvato prima dell'esame della domanda di finanziamento da parte dello stesso Comitato e nel rispetto del regolamento UE "de minimis". Entro tali limiti, la misura dell'importo del finanziamento non può comunque superare 400.000,00 Euro.
- 7.2 - L'esposizione dell'impresa verso il Fondo 394/81 non può comunque superare il 35% dei ricavi medi degli ultimi tre bilanci approvati.

8 – Domanda di finanziamento

- 8.1 - La domanda di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, può essere inviata alla SIMEST direttamente attraverso il Portale SIMEST (www.portalesimest.it) o tramite PEC. In alternativa, la domanda, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, può essere inviata con i mezzi tradizionali.
- 8.2 - La SIMEST registra la domanda e comunica all'impresa la data di ricezione e il numero di riferimento attribuito all'operazione.
- 8.3 Nel modulo di domanda l'impresa può chiedere la riduzione della durata del finanziamento.
- 8.4 L'impresa può presentare una nuova domanda di finanziamento solo dopo aver rimborsato per intero il precedente.

9 – Istruttoria

- 9.1 – La SIMEST, seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande, effettua l'istruttoria sulla base dei seguenti elementi:
- consistenza patrimoniale, finanziaria e organizzativa dell'impresa, con particolare attenzione alla valutazione delle risorse finanziarie e aziendali utili a garantire il regolare rimborso del finanziamento; i relativi criteri sono previsti dal sistema di valutazione approvato con delibera del Comitato, che può prevedere la misura di eventuali garanzie e "bonus" specifici;
 - congruenza del finanziamento richiesto con il patrimonio netto dell'impresa richiedente nei limiti previsti dal precedente punto 7.1;
- 9.2 - La SIMEST può effettuare eventuali controlli presso la sede italiana dell'impresa e chiedere documentazione integrativa ed eventuali chiarimenti, da fornirsi entro 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, pena l'archiviazione della domanda di finanziamento.
- 9.3 - La domanda di finanziamento è presentata al Comitato sulla base delle risultanze istruttorie della SIMEST entro due mesi dalla data di arrivo della domanda medesima completa della documentazione necessaria per concludere l'istruttoria, indicata nel modulo di domanda di

finanziamento.

10 – Contratto di finanziamento

L'impresa è tenuta a far pervenire alla SIMEST la documentazione necessaria per la stipula del contratto di finanziamento entro 1 mese dalla data di ricezione della comunicazione della delibera di concessione del Comitato. Il contratto di finanziamento è stipulato entro 2 mesi dalla ricezione della comunicazione della delibera di concessione del Comitato.

Trascorsi inutilmente tali termini, l'operazione è sottoposta al Comitato per l'eventuale revoca.

11- Fasi del finanziamento

Il finanziamento è previsto in due fasi:

- fase di erogazione e di preammortamento (prima fase): decorre dalla data di erogazione del finanziamento e termina alla fine del primo o del secondo esercizio intero successivo alla suddetta data, in base alla richiesta dell'impresa da indicare nel modulo di domanda. Il finanziamento è erogato in unica soluzione al tasso di riferimento, di cui alla normativa comunitaria, vigente alla data della delibera di concessione del finanziamento. Gli interessi sono corrisposti in via semestrale posticipata (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno), a partire dalla data di erogazione, fino al termine della stessa fase;
- fase di rimborso (seconda fase): il rimborso del finanziamento avviene in massimo 5 anni, in base alla richiesta dell'impresa da indicare nel modulo di domanda, alle condizioni specificate al successivo punto 14.

12– Fase di erogazione e preammortamento (prima fase)

La SIMEST, prima di procedere all'erogazione, deve acquisire dall'impresa beneficiaria, entro 2 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento, la seguente documentazione:

- richiesta di erogazione firmata dal legale rappresentante, attestante la forma di società di capitali;
- fideiussione, quando richiesta (cfr. punto 6).

L'erogazione del finanziamento concesso avviene entro 3 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

13– Verifica della SIMEST

13.1 - La SIMEST, al termine della prima fase, verifica il bilancio approvato relativo al primo o al secondo esercizio intero successivo alla data di erogazione. In tale fase l'impresa dovrà aver mantenuto la forma di società di capitali e non aver ceduto a terzi il finanziamento a suo tempo concesso, pena la revoca del finanziamento stesso. A seconda dell'esito di tale verifica in merito al rispetto o meno dell'obiettivo di cui al precedente punto 5.1, il rimborso del finanziamento avviene con modalità differenziate, individuate nei punti che seguono.

13.2 - La SIMEST effettua la verifica calcolando il livello di solidità patrimoniale (rapporto tra patrimonio netto e attività immobilizzate nette) raggiunto dall'impresa beneficiaria alla fine della prima fase, senza considerare nelle immobilizzazioni nette gli incrementi di immobilizzazioni relativi a nuovi investimenti effettuati nel periodo di preammortamento. La SIMEST, al riguardo, può richiedere apposita dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa.

14 - Fase di rimborso (seconda fase) – Esiti della verifica della SIMEST

14.1 - A seguito della verifica della SIMEST di cui al precedente punto 13, il rimborso del finanziamento avviene in massimo 5 anni, con rate in linea capitale costanti, semestrali e

posticipate, decorrenti dal primo gennaio successivo alla chiusura del bilancio oggetto della suddetta verifica con le modalità che seguono:

| Livello di Solidità Patrimoniale (LSP) di ingresso | Esito verifica SIMEST (al termine della prima fase) | Modalità di rimborso del finanziamento |
|---|---|--|
| LSP ingresso < LSP soglia | LSP verifica < Livello soglia | Rimborso dilazionato a tasso di <u>riferimento</u> con <u>proroga</u> della fideiussione acquisita |
| | LSP verifica ≥ Livello soglia | Rimborso dilazionato a tasso <u>agevolato</u> con <u>svincolo</u> della fideiussione acquisita |
| LSP ingresso ≥ LSP soglia | LSP verifica < Livello ingresso (pur rispettando il “livello soglia”) | Rimborso dilazionato a tasso di <u>riferimento</u> con <u>proroga</u> della fideiussione eventualmente acquisita o <u>acquisizione</u> nuova fideiussione nella misura deliberata dal Comitato |
| | LSP verifica ≥ Livello ingresso | Rimborso dilazionato a tasso <u>agevolato</u> con <u>svincolo</u> della fideiussione eventualmente acquisita |

Il tasso agevolato è pari al 10% del tasso di riferimento; il tasso d’interesse del finanziamento non può essere in ogni caso inferiore allo zero per cento.

14.2 - Gli interessi di mora sono calcolati al tasso di riferimento vigente alla data della delibera di concessione del finanziamento, maggiorato di 2 punti.

14.3- Eventuali interessi di mora sono da calcolare ad un tasso pari a quello legale vigente al momento dell’inadempimento, maggiorato di 2 punti, e comunque ad un tasso non inferiore al tasso di riferimento.

14.4- I risultati delle verifiche effettuate dalla SIMEST relativamente ai punti che precedono, sono sottoposti alle deliberazioni del Comitato.

15 – Revoca del finanziamento

15.1– Il Comitato delibera altresì la revoca del finanziamento previa contestazione all’impresa, qualora la stessa:

- non trasmetta la documentazione richiesta per l’erogazione del finanziamento entro il termine previsto al precedente punto 12 o non produca la garanzia, qualora richiesta all’esito della verifica di cui al precedente punto 13.1;
- non produca entro 30 giorni successivi alla data del deposito, copia conforme del bilancio approvato necessario per la verifica di cui al precedente punto 13.1.

15.2 - A seguito della revoca, l’impresa deve rimborsare, in unica soluzione entro 3 mesi dalla ricezione della relativa richiesta della SIMEST, il finanziamento erogato con gli interessi a tasso di riferimento calcolati dalla data di erogazione.

15.3 - Fatti salvi i casi di revoca espressamente disciplinati nella presente circolare, il finanziamento può essere revocato in caso di documentazione incompleta o irregolare, rilevata in fase di erogazione. Tale revoca è adottata dal Comitato previa contestazione all’impresa.

Il Presidente del Comitato Agevolazioni